

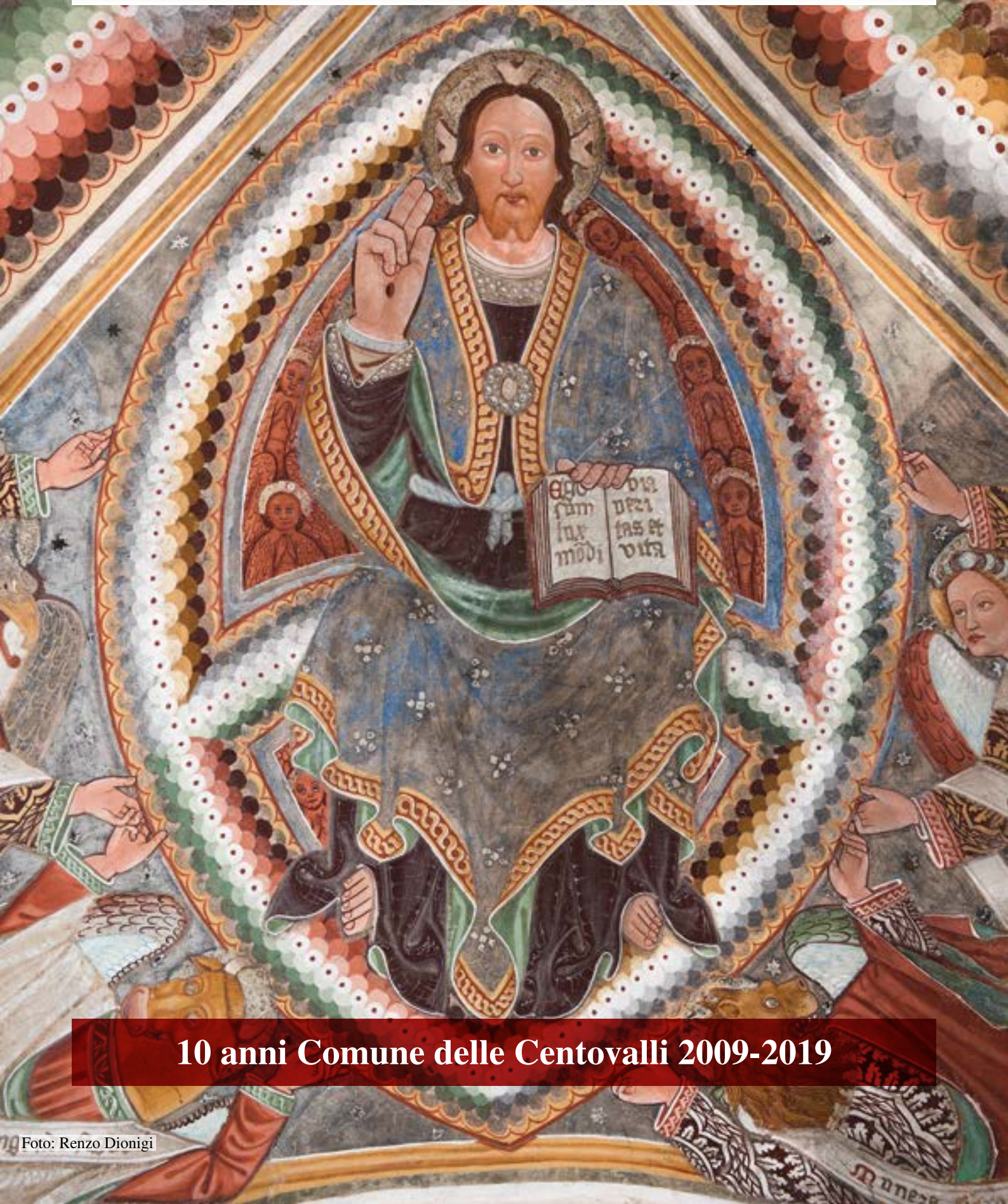
Centovalli News



Aprile

2019

a cura del Municipio



10 anni Comune delle Centovalli 2009-2019



Editoriale

Centovalli: 10 anni e tante opportunità

Care concittadine, cari concittadini,

nel 1969 Neil Armstrong quale primo uomo sulla Luna disse: “Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un grande balzo per l’umanità”. Un’immagine simile, certamente più modesta, potrebbe essere utilizzata per chi nel 2009 ha approvato con convinzione l’aggregazione degli ex comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra: “Un piccolo passo per il cittadino, ma un grande balzo per le Centovalli del futuro”.

Gli anniversari tondi, come il 10° anniversario della nascita del nostro Comune, sono occasioni interes-

quanto si era auspicato nel rapporto sull’aggregazione del 2008, evidentemente le risorse finanziarie, ma ancora di più quelle umane, non sono state sufficienti. Tuttavia, sono stati investiti nel nostro Comune svariati milioni, soprattutto grazie al contributo del Cantone, pensiamo al rinnovo o alla costruzione ex novo di tratti stradali comunali, rinnovo e potenziamento degli acquedotti, riqualifica delle piazze di Intragna e Golino, ristrutturazione dell’edificio scolastico, ecc. Tutte opere che da una parte hanno portato al mantenimento e miglioramento di un servizio già presente, dall’altro hanno creato le indispensabili premesse per l’insediamento e il mantenimento di famiglie, contribuendo in questo modo a combattere concretamente lo spopolamento.

Ora siamo in una terza fase, quella di progetti

più ambiziosi che potranno rilanciare le Centovalli, con una doverosa premessa: l’impegno e la partecipazione di tutti i cittadini è fondamentale, l’iniziativa privata e lo spirito imprenditoriale devono essere forti, se non si vuole cadere in un assistenzialismo cronico che renderebbe il Comune sempre meno autonomo e completamente dipendente da Cantone e Confederazione. Per questo motivo vanno sostenute e accolte positivamente le possibilità date dalla Nuova politica regionale che ci dota di un collaboratore/animatore per l’implementazione dei progetti Masterplan,



Foto: Vittorio Kellenberger

santi per allestire un primo bilancio, seppur parziale e forse anche soggettivo. Infatti, solo la Storia, dopo qualche decennio, potrà dirci se la via intrapresa ha permesso di generare un maggior benessere.

Questi due lustri si sono distinti in tre fasi. La prima è stata quella rappresentata dall’aggiornamento della struttura politico-amministrativa e dal suo consolidamento. Nella seconda fase, si è iniziato a progettare e a concretizzare alcune opere sia in proprio sia sostenendo l’iniziativa dei privati.

In dieci anni non si è riusciti a realizzare tutto

così come va sfruttata al meglio l’opportunità di avere due nuove funivie (Intragna-Pila-Costa e Verdasio-Rasa) e una rinnovata stazione ferroviaria ad Intragna collegata al potenziamento dell’offerta della Centovallina. Tutti progetti di sviluppo che volgono lo sguardo al futuro, una sfida che, mi auguro come Sindaco, sapremo cogliere e affrontare con coraggio e ottimismo.

Ottavio Guerra
Sindaco Centovalli



10° aggregazione: saluto del Consiglio di Stato

Aggregazione delle Centovalli

Dieci anni fa nasceva il Comune di Centovalli, frutto dell'aggregazione tra Borgnone, Intragna e Palagnedra. Stiamo parlando di un'aggregazione sensata e necessaria, che ha portato in dote il prospettato valore aggiunto. Sono qui d'obbligo alcune riflessioni, che possono essere tranquillamente applicate in altri contesti aggregativi simili. Nelle zone periferiche e di valle, e questo vale in particolar modo per il nostro Cantone, il sistema territoriale è una risorsa fondamentale non solo dal punto di vista ambientale, bensì anche turistico e socioeconomico. Infatti, la qualità del territorio è un'attrattiva sia per i residenti, sia per i turisti che vogliono apprezzare il paesaggio. Di riflesso, assicurare una pianificazione e una salvaguardia del patrimonio territoriale coincide con l'interesse economico e di promozione di una regione. È quindi imperativo un concetto di sviluppo sostenibile che riesca a coniugare al meglio la politica degli insediamenti, delle infrastrutture, dell'offerta turistica e della protezione del paesaggio. Occorre pertanto assicurare ai comprensori perife-

rici una governance adatta alla promozione dei progetti, così come alla loro concretizzazione e gestione. Un contesto locale frammentato è chiaramente un ostacolo a questo obiettivo e la compresenza di troppi attori locali rischia di inceppare il processo di realizzazione di quegli investimenti necessari alle singole regioni poiché si disperdono risorse, si complica il processo decisionale e si tende a difendere gli interessi del proprio perimetro politico amministrativo. Invece, comuni più grandi, uniti e organizzati, portano a concentrare le risorse laddove necessario e secondo una logica più razionale, in cui la gestione e l'ubicazione di strutture, servizi, ecc. risponde a criteri d'efficienza ed efficacia.

L'ente locale deve ora proseguire nel cammino intrapreso lavorando, se del caso, sui suoi punti deboli ed esaltando ulteriormente le sue peculiarità. Esso è dunque chiamato a esprimersi in modo dinamico, rilanciando l'identità e lo spirito di appartenenza. Lo attende un compito importante e che accomuna realtà grandi e piccole: rafforzarsi, acquisire solidità e offrire al cittadino il miglior servizio possibile.

**Norman Gobbi,
Consigliere di Stato**



10° aggregazione: Totem RSI

Totem RSI Centovalli e Terre di Pedemonte

Lo scorso 9 marzo al Teatro Dimitri di Verscio è stato presentato il Totem RSI dedicato al comprensorio delle Centovalli e del Pedemonte. Il folto pubblico presente alla serata, animata da Valeria Bruni e da alcuni suoi ospiti, ha avuto un assaggio dei preziosi e numerosi documenti audiovisivi concernenti la nostra regione che sono conservati negli archivi della Radiotelevisione della Svizzera italiana.

Nel Totem, composto concretamente da uno schermo tattile installato su un apposito piedistallo, è inserita una nutrita selezione di filmati e registrazioni radiofoniche inerenti al territorio che da Ponte Broletto si estende fino alle alte Centovalli. Dagli Anni '30 con la radio e dal 1958 con la TV, la RSI ha registrato e raccontato in tutti i suoi aspetti la vita e la cultura della Svizzera italiana, che ora – attraverso

questo progetto di valorizzazione degli archivi – viene reso accessibile a tutti gli interessati.

Il Totem offre così un'interessante occasione per viaggiare nel nostro passato alla scoperta degli avvenimenti, dei personaggi e delle storie che hanno accompagnato la nostra vita, quella dei nostri genitori e dei nostri nonni.

Gli oltre 300 documenti selezionati sono strutturati secondo un ordine tematico e cronologico, ciò che rende la loro consultazione semplice ed intuitiva.

A seguito di una proposta generatasi in seno al nostro Museo regionale, il Comune di Centovalli ha aderito con entusiasmo a questo progetto editoriale – che la RSI ha sviluppato in collaborazione con la SUPSI – vedendovi un'apprezzata occasione per sottolineare la decima ricorrenza dall'aggregazione del 2009 dei comuni della valle.

In tal senso, e per fare in modo che un numero più ampio possibile di persone possa fruire di questa “finestra” sulla nostra storia, per tutto il 2019 il Totem sarà itinerante tra le diverse frazioni dei nostri due comuni. A scadenze regolari verrà infatti posizionato in luoghi pubblici dove chiunque potrà accedervi liberamente.

Al momento della redazione di queste righe le date precise e i luoghi delle diverse postazioni non erano ancora confermati, è invece assodato che il Totem “percorrerà” le Terre di Pedemonte durante la primavera, per giungere nelle Centovalli durante l'estate e l'autunno.

Al termine di questo primo anno itinerante, il Totem troverà poi la sua collocazione definitiva all'interno del Museo Regionale delle Centovalli e del Pedemonte. Qui andrà ad integrare il “percorso della memoria” con il quale il nostro Museo ci invita a ricordare il potenziale che il patrimonio culturale riveste nel creare identità con luoghi, persone e tradizioni, nello sviluppo democratico della società e nella partecipazione sociale.

Mattia Dellagana
Curatore Museo regionale



10° aggregazione: nati nel 2009

Poesie per le Centovalli

In occasione del 10° anniversario della nascita del Comune, abbiamo chiesto agli allievi del nostro Istituto scolastico nati nel 2009 di esprimere un pensiero.

Con grande piacere hanno scelto di decantare le Centovalli in rima e in versi.

Una scuola in costruzione colorata di violetto,
da sognare quando sono a letto.

Nella Chiesa d'Intragna un portone
e sul campanile un gran campanone.

Una piazza per giocare a nascondino,
dove vola un cardellino.

Una diga bella grossa
che produce una scossa.

Dalla Centovallina un bel panorama,
<<Viva le Centovalli!>> un ragazzino esclama.

Letizia

Nella mia bella valle,
il tempo scorre in fretta
grazie alla campana della vendetta.

Nella mia bella valle,
c'è anche l'amore
che esce dal cuore.

Nella mia bella valle,
c'è una storia
di baldoria.

Nella mia bella valle,
c'è il gallo che fa chicchirichi,
purtroppo, non c'è il colibrì.

Nella mia bella valle,
c'è anche Marco che ha il coniglio
nascosto nel suo nascondiglio.

Nella mia bella valle,
non si è mai visto un ufo,
ma di certo c'è un gufo.

Nella mia bella valle,
c'è il fiume Melezza
con la sua brezza.

Nella mia bella valle,
spero che questa poesia
arrivi in allegria.

Nella mia bella valle,
mi auguro che non vi deludo
se adesso chiudo.

Romeo



Il mio paese è piccolino,
ma ha il campanile più alto del Ticino.
Ho visto una funivia
e una piccola ferrovia
Attraversa le Centovalli
tra galline, pulcini e galli.
Sulle strade curve e ponti,
sulle montagne dei bei monti.
La scuola è in costruzione
e in piazza c'è la ricreazione.

Diego

Nel mio paese sai...
c'è una scuola in costruzione
con in mezzo un campo per giocare a pallone.
In faccia c'è una chiesa con dentro un campanone.
Un pochino più sotto c'è un paesello
bello bello
in cui c'è un fiumiciattolo dove
puoi fare un bel bagno.
Il suo nome è Golino
ed è piccolino.
Da Locarno parte la ferrovia.
Passa da Intragna e poi sfreccia via.

Kian

Dei paesetti in una valle,
poche case, ma tante stalle.
In costruzione una scuola nuova,
dalle galline tante uova.
Tanta tranquillità,
nella valle la felicità.
Con il treno sulla ferrovia,
sui binari tanta allegria.
C'è un fiume con una diga grande
e le querce han tante ghiande.
Nella chiesa di Palagnedra puoi trovare
San Michele a pregare.
Viene l'ora di andare via,
prendo una funivia.
Dei campanili con le campane,
per chi ha fame un pezzo di pane.
In inverno quando esco,
c'è un vento molto fresco.
Dei ristoranti per mangiare,
ma purtroppo devi pagare.
Ci son delle mucche e un bue,
non lo so bene, forse sono due.
Ci sono dei gatti che dicono miao miao,
devo andare, vi dico ciao!

Jakob

Un campo di calcio per giocare
un bambino che sta per tirare.
Una chiesa tanto grande e che rimbomba tanto forte
con un campanile e tante porte;
tante scale devi fare
se lo vuoi visitare.
Sui binari schizza il treno,
ogni mezz'ora è pieno.
Con una scuola da riparare
c'è tanto lavoro da fare.
C'è una funivia che porta a Pila e a Costa
se vuoi hai delle montagne per far una sosta.
C'è un bel parcogiochi da salvare,
ma una mensa per mangiare.
In inverno quando esci
c'è un vento freddo freddo che ti può spingere tra i pesci.

Christian

Formazione continua: una Forza per il Comune

Il Comune del XXI° secolo è chiamato ad affrontare non solo nuove sfide, ma sfide sempre più complesse. Se un tempo l'acqua la si prendeva alla fontana o al pozzo e i quantitativi richiesti erano molto modesti, oggi il consumo della stessa è enormemente aumentato rispetto anche a soli 50 anni fa. La gestione della rete idrica è divenuta complessa e le esigenze della qualità sono elevate. Dalla progettazione, alla realizzazione, dalla gestione del finanziamento degli investimenti e dei costi, alla manutenzione, dall'applicazione della legge sulle commesse pubbliche, alle direttive del Laboratorio cantonale o di Mister Prezzi... il problema ha molteplici sfaccettature e va affrontato con le necessarie competenze.

Il Comune odierno non è particolarmente differente da una qualsiasi realtà aziendale privata, lo stesso deve essere cosciente che la maggior parte del proprio valore, del raggiungimento degli obiettivi, dell'efficacia e dell'efficienza viene quotidianamente costruita ed alimentata dalle persone che vi

operano, a partire dalle loro esperienze, competenze, idee e motivazione. La chiave di questo successo? La formazione!

“Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia 20 o 80 anni. Chiunque continui ad imparare resterà giovane. La più grande cosa nella vita è mantenere la propria mente giovane” (Henry Ford).

Come sostiene Ford imparare è fondamentale, la formazione deve essere considerata come un elemento necessario per la crescita personale e professionale, certo, ma anche del Comune. Questo aspetto è presente in svariati comuni, mentre in altri resta ancora un concetto astratto. I maggiori centri urbani sono diventati competitivi rispetto ad altre città anche grazie alla formazione – interna ed esterna – ed agli aggiornamenti continui che i collaboratori hanno seguito e seguono periodicamente. I vantaggi che si ottengono da questo metodo di lavoro sono diversi, eccone alcuni:

- maggiore produttività, coinvolgimento e flessibilità delle persone;
- aumento della motivazione dei collaboratori e delle competenze manageriali;
- miglioramento del team work e dell'utilizzo degli strumenti di lavoro;
- maggiore responsabilizzazione da parte della persona;
- miglioramento della comunicazione interna
- aumento dei potenziali della persona.

L'attuale Municipio è ben cosciente che il personale e il suo aggiornamento professionale rappresentano una *Forza* per il Comune. In questo ambito ha intrapreso un'analisi della struttura organizzativa, dando un mandato alla Multirevisioni SA allo scopo di allestire un documento che aiuti nella scelta delle misure da attuare e degli strumenti da adottare per migliorare l'organizzazione interna. I risultati giungeranno nel corso dell'autunno.

L'altra iniziativa, intrapresa già da alcuni anni, riguarda il sostegno e l'incoraggiamento alla formazione continua, permettendo al personale sia di partecipare a brevi corsi, sia di seguire formazioni pluriennali che abbiano un'affinità con l'attività svolta nel Comune.

L'obiettivo è migliorare e ampliare i servizi alla popolazione, tenendo conto sia della qualità e dell'economicità degli stessi, sia dell'utilizzo corretto delle risorse a disposizione.

Ecco alcuni esempi concreti di questa strategia:

Axel Benzonelli: economista aziendale SSS

Il nostro segretario comunale ha iniziato nel 2015 una formazione triennale conclusasi lo scorso febbraio con il titolo di economista aziendale SSS dopo la presentazione del lavoro di diploma “Studio di fattibilità di un camping alpino e di un'area camper nel Comune delle Centovalli”. Gli economisti aziendali sono generalisti nell'ambito dell'economia aziendale, posseggono ampie competenze professionali e manageriali, associate alla pratica operativa. Per il Municipio è importante avere un segretario comunale che non sia un semplice verbalista ed esecutore di ordini, ma che dia un adeguato supporto allo stesso nelle scelte strategiche che competono ai politici. Se i municipali sono membri di milizia che dedicano il loro tempo libero alla gestione del bene comune, il segretario è il professionista che garantisce negli anni la continuità.

Ad Axel vadano le più sincere congratulazioni!

Luca Meyer: fontaniere

Luca ha svolto nel 2018 il corso per fontanieri. Il Fontaniere è responsabile della sicurezza dell'esercizio degli impianti di approvvigionamento idrico e dell'igiene dell'acqua. La qualità dell'acqua potabile deve soddisfare i più elevati requisiti, che sono ampiamente definiti nella legislazione svizzera sulle derrate alimentari. Luca ha superato in modo egregio l'esame federale di professione.

Il Municipio si congratula con lui!

Gerardo Ricciardi: corso per Quadri dirigenti degli enti locali

Gerardo ha iniziato la sua attività lo scorso 1° novembre quale responsabile dei servizi finanziari. Nell'ottica di sostituzione dell'attuale vicesegretario Remo Quadri, prossimo alla pensione, Gerardo ha accolto con grande entusiasmo la possibilità di seguire il corso che una volta veniva definito “per segretari comunali”. La formazione terminerà nel 2020 e permetterà al Comune di avere due economisti aziendali con la formazione di segretario comunale.

A Gerry vadano i migliori auguri per il proseguimento del corso!



Masterplan: la politica regionale

L'importanza dei Masterplan per le regioni periferiche

Pensi alle Centovalli e alla mente affiorano immagini di nuclei pittoreschi, di rustici immersi nella natura e di tradizioni ancora vive. Queste caratteristiche permettono certamente di migliorare la qualità della vita di chi ci vive, ma anche e soprattutto di accrescere e rilanciare l'attrattiva economica e residenziale della regione. Occorre però valorizzarle adeguatamente: il Masterplan delle Centovalli va proprio in questa direzione.

Nel nostro Cantone il ruolo giocato dai Masterplan è centrale, soprattutto in un periodo come quello at-

strategia, che pone proprio al centro i Masterplan. Grazie a un'ampia condivisione da parte della popolazione, alla capacità di collaborazione tra gli attori locali e ad un accompagnamento con i mezzi messi a disposizione dal DFE nell'ambito della Politica economica regionale, lo strumento dei Masterplan è un prerequisito essenziale per identificare i progetti e le misure capaci di valorizzare al meglio le singole regioni, aiutandole ad esprimere il proprio potenziale. Ciò accade anche per il Masterplan delle Centovalli, i cui lavori stanno entrando nella loro fase conclusiva. Sarà poi necessario passare alla fase realizzativa, predisponendo le migliori condizioni per la concretizzazione dei progetti locali individuati. Tra le iniziative strategiche ne cito, a titolo di esempio, alcune in ambito turistico, quali la valorizzazione

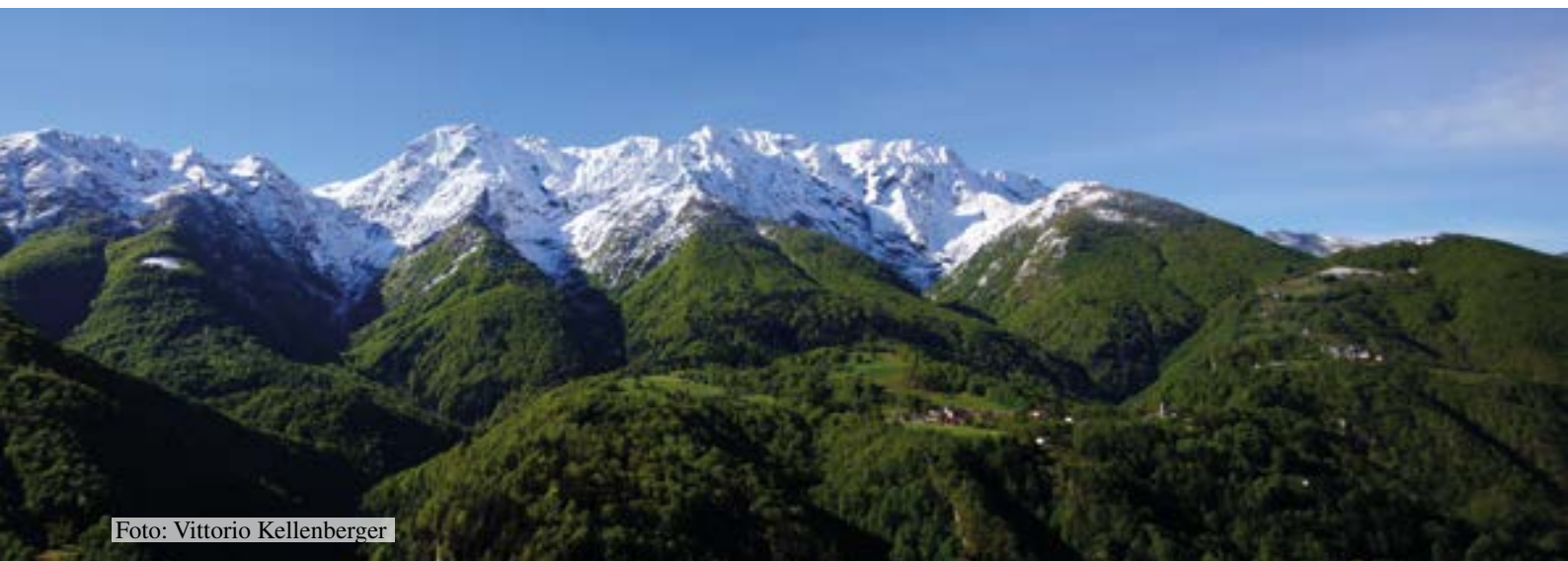


Foto: Vittorio Kellenberger

tuale, contraddistinto da cambiamenti rapidi, dove bisogna guardare al futuro con sguardo attento e in modo proattivo: questa visione si deve basare su uno sviluppo sostenibile e armonioso di tutto il Ticino, che abbia un occhio di riguardo anche nei confronti delle regioni periferiche. Queste ultime sono spesso confrontate con situazioni non facili, date ad esempio dalla popolazione in costante calo, dalla localizzazione geografica sfavorevole o dalla centralizzazione dei posti di lavoro.

Tuttavia, il loro potenziale è incontestabile. Lo è anche agli occhi del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), che per il riposizionamento delle regioni periferiche ha previsto un'apposita

ne delle funivie e la loro miglior integrazione con la ferrovia Centovallina, nonché lo sviluppo di circuiti escursionistici circolari che permetteranno di definire una chiara rete di percorsi da offrire ai turisti. Sono certo che, con la stessa unità d'intenti dimostrata finora da parte di tutti gli attori coinvolti, sarà possibile valorizzare al meglio il potenziale delle Centovalli, trasformando quanto previsto dal documento strategico in realtà e, pertanto, rilanciando lo sviluppo di questa bella regione ticinese.

Christian Vitta
Consigliere di Stato

Masterplan: sintesi Centovalli 2030

Masterplan Centovalli:

Lo scorso 21 febbraio, a Camedo si è tenuta una serata informativa al fine di esplicitare meglio il ruolo dei masterplan nella politica di sviluppo economico. L'occasione è stata propizia per illustrare sinteticamente i contenuti del Masterplan Centovalli che sarà terminato in tempi brevi.

Il Comune delle Centovalli è il promotore del piano di sviluppo locale (Masterplan) dove i diversi attori presenti sul territorio sono i veri protagonisti con i loro progetti.

Il lavoro svolto ha riassunto quanto emerso durante gli incontri con la popolazione e il gruppo strategico. In particolar modo si sono strutturati e ponderati i desideri, le necessità, i sogni, i “mi piacerebbe che...” espressi dai partecipanti. Tutto ciò è alla base della strategia e degli obiettivi di sviluppo.

Allo stesso tempo, sono stati mappati i vari progetti, le iniziative e le idee emerse e promosse da chi opera sul territorio. Alcuni di questi sono già in fase di avvio, altri necessitano di approfondimenti o sono alla ricerca di finanziamenti, altri ancora si trovano allo stato embrionale.

Il rapporto finale conterrà una parte riassuntiva, più divulgativa, e tutta una serie di schede di progetto che permetteranno poi a chi seguirà l'evoluzione del Masterplan di avere una traccia e una documentazione di partenza.

L'Ufficio per lo sviluppo economico del Cantone Ticino (USE) e l'Ente regionale di sviluppo del Locarnese e Valli (ERS-LVM) hanno sostenuto e sosterranno il Comune e gli attori sul territorio grazie alle possibilità date dalla Politica Economica

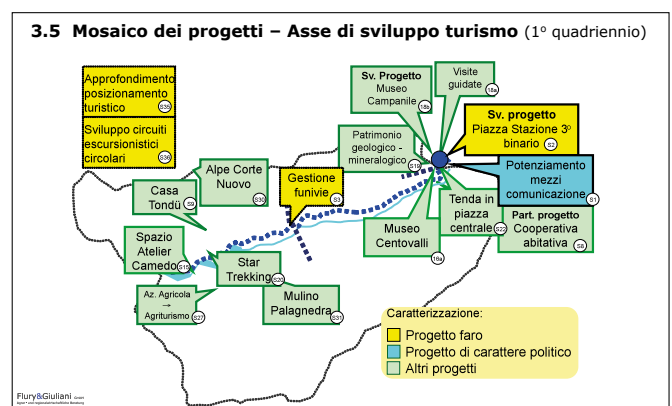
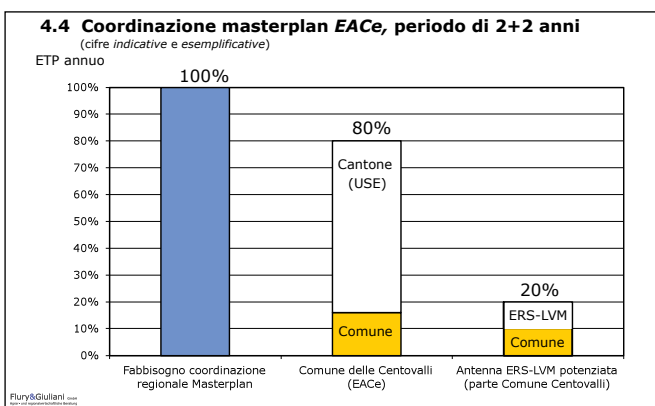
Regionale (PER):

- finanziamento progetti faro (accezione turistica);
- finanziamento di progetti tramite il Fondo Promovimento Regionale;
- finanziamento di una coordinazione per l'implementazione del Masterplan (governance).

Su questo ultimo punto, è stato posto l'accento. Infatti, consegnato il rapporto finale, si tratterà di implementare il Masterplan, affinché non rimanga un documento in un cassetto. Nella pratica ciò significa:

- coordinare e mettere in rete tutte le attività presenti nelle Centovalli che si trovano in sintonia con la strategia definita per il Masterplan;
- sostenere i promotori dei vari progetti nella pianificazione e nella valutazione delle possibili forme di finanziamento private e pubbliche affinché i progetti siano realizzati nei tempi previsti;
- accompagnare nuovi progetti e iniziative che permettono di concretizzare la strategia di sviluppo regionale delle Centovalli.

Il Cantone c'è, come ha chiosato il direttore della Divisione economia Stefano Rizzi – presente all'incontro – se anche il Comune c'è. Lo Stato è disponibile a finanziare l'80% del salario di un coordinatore per il Masterplan per un periodo di 2+2 anni. Il Municipio è convinto che il 20% restante sia un costo sostenibile, poiché è da considerarsi un investimento. Se questo coordinatore sarà capace, sul territorio potranno avviarsi diverse attività, che daranno vita a un effetto moltiplicatore innescando un circolo virtuoso e positivo.





Rinnovo funivie: intervista all'ing. ETH Reto Canale

Nuove funivie Intragna – Pila – Costa e Verdasio - Rasa

La progettazione del rinnovamento delle funivie è in pieno fervore. Il progetto sarebbe relativamente semplice se si procedesse alla semplice sostituzione degli impianti, invece si vuole cogliere l'occasione per migliorare il servizio, renderlo economicamente interessante e inserirlo anche in una strategia sia turistica sia di collaborazione interaziendale. Ciò permetterà in futuro di contenere i costi di manutenzione e allo stesso tempo di accrescere il numero di passeggeri con il relativo aumento di ricavi.

Alla testa di tutto questo, vi è l'ing. ETH Reto Canale, uomo di grande esperienza e di grandi visioni. Chi è questo ingegnere, come pensa e come vuole assolvere questo compito per il Comune delle Centovalli?

Lo abbiamo chiesto direttamente a lui.

Reto Canale, il Comune delle Centovalli l'ha ingaggiata in qualità di progettista generale per la nuova costruzione delle funivie Intragna – Pila – Costa e

Verdasio; che cosa significa per lei questo lavoro?

La fiducia che mi è stata data dal Comune delle Centovalli è motivo di soddisfazione e di grande onore. Sono consapevole che sarà un lavoro molto impegnativo realizzare due funivie che possano allo stesso tempo soddisfare i bisogni espressi dal committente ed essere economicamente sostenibili. Il mio approccio è contraddistinto da grande rispetto e massimo impegno.

Da quando si occupa di funivie e dove ha lavorato fino ad ora?

Durante i miei studi al Politecnico federale di Zurigo vi era un centro di ricerca sulle funivie, dove ho lavorato come studente in qualità di assistente e poi, per dieci anni, quale ricercatore. In seguito, ho lavorato per dieci anni nel settore privato delle industrie che producono funivie. Per nove anni sono stato direttore dell'Autorità intercantonale di vigilanza per le funivie. Dopo questa esperienza ho messo a disposizione le mie conoscenze in progetti di funivie e come consulente per operatori di funivie. Il mio progetto più bello fino ad ora è la funivia CabriO allo Stanserhorn. Oggi, la mia attività principale è promuovere e salvaguardare le piccole funivie, un settore al quale tengo molto.



Secondo lei che senso hanno ancora le funivie in Svizzera?

La Svizzera è il paese delle funivie. Nelle Alpi questo mezzo di trasporto è molto importante per il turismo e il collegamento in zone difficilmente accessibili. Sono ideali specialmente per le zone impraticabili e ripide. Oltre ad essere un mezzo molto flessibile, le funivie sono sicure, economiche, ideali anche per l'inverno, rispettose dell'ambiente e ben compatibili con la protezione del paesaggio. In ambito turistico, la corsa in funivia dovrebbe essere un'esperienza indimenticabile. Oltre alle grandi e famose funivie svizzere, le piccole funivie – che possono trasportare un massimo di otto persone per ogni direzione di marcia – hanno un significato speciale. Con questo tipo di mezzo di trasporto i piccoli villaggi, gli alpeggi e le fattorie di montagna possono continuare a svilupparsi e consentire un turismo “dolce” che rispetta l'ambiente con strutture alberghiere e para alberghiere adeguate alla realtà del luogo. Si genera un circolo virtuoso, con il mantenimento e la creazione di posti di lavoro per la popolazione locale. Ma non vi è solo la montagna, le funivie nelle città possono risolvere problemi di traffico, ma purtroppo sono ancora sottoutilizzate.

Quanto sono sicure le funivie?

Salire su una piccola funivia, talvolta può apparire avventuroso o incutere paura. Tuttavia, questi impianti sono sicuri quanto quelli di dimensioni più grandi e quindi fanno parte dei mezzi di trasporto più sicuri. Questo lo dobbiamo al fatto che anche nelle più piccole funivie gli aspetti importanti per la sicurezza, come le condizioni delle funi, degli ancoraggi e delle parti mobili, sono regolarmente testati e monitorati in modo approfondito. Sfortunatamente, succedono ancora troppo spesso degli incidenti con le teleferiche per il trasporto merci, sulle quali sono trasportate in modo pericoloso anche le persone.

Lei è riconosciuto come l'ideatore della funivia CabriO dello Stanserhorn. Quale strategia e metodo di lavoro adotta quando progetta una nuova funivia?

Quando si progetta una funivia, è importante che si analizzi l'intera situazione da vicino per poter realizzarla al meglio, definendone i requisiti fonda-



Foto: CabriO®

mentali. È importante non limitarsi a soddisfare i soli requisiti per il trasporto di persone e materiali, l'orizzonte va ampliato. Ad esempio, bisogna tenere conto degli aspetti turistici, di salvaguardia del paesaggio e di tutela dell'ambiente, ma, soprattutto, vanno considerate le interconnessioni con gli altri mezzi di trasporto per una migliore integrazione.

Un aspetto importante sono le finanze, non solo per il rispetto dei preventivi durante la costruzione, ma, in particolare, per l'analisi dei costi di funzionamento e di manutenzione. Questo è un punto importante che deve essere pienamente preso in considerazione quando si pianifica una funivia, i costi devono poter essere sostenibili.

Per concludere questa analisi bisogna coinvolgere tutti, compresi gli specialisti nei vari settori. Allo Stanserhorn abbiamo usato la stessa strategia. Lo Stanserhorn CabriO ha in realtà due padri: il sottoscritto, quale ingegnere, e Jürg Balsiger quale direttore della funivia ed esperto del settore turismo. Entrambi eravamo continuamente in contatto e, sulla base dell'analisi della situazione generale, siamo giunti alla soluzione più interessante e abbiamo scelto il sistema di funivia CabriO (*ndr. con questo progetto hanno vinto assieme il più importante premio svizzero per il turismo, il “Milestone 2012”*).

Che cosa deve essere tenuto in considerazione durante la pianificazione delle nuove funivie?

Ogni funivia pone delle condizioni differenti che devono essere soddisfatte con delle soluzioni mirate. Con l'indagine condotta presso gli utenti di questi impianti, si definiscono i requisiti più importanti che poi si cerca di soddisfare applicando le soluzioni tecniche più attuali e moderne. Per il progetto è importante che la cooperazione con le autorità – cantonali e comunali – e le varie istituzioni presenti sul territorio sia positiva e soddisfacente per tutti. In questo caso, è particolarmente importante costruire delle funivie che non sorpassino il credito durante la costruzione e, in futuro, non generino gli attuali deficit annuali.

Centovalli: notizie in breve



Foto: Vittorio Kellenberger

Il servizio sarà certamente oggetto di verifica nei prossimi anni e potrà essere mantenuto se vi sarà un effettivo interesse da parte della popolazione locale.

Defibrillatori

Segnaliamo che lo scorso anno sono stati posati tre defibrillatori a Intragna (autosilo), Camedo e Palagnedra (Case comunali) in accordo con la Fondazione Ticino Cuore.

I tre apparecchi vanno a completare la rete di soccorso composta dal servizio ambulanze, dalla Rega, dalla polizia e dalle guardie di confine, nonché dalla rete di *Soccorritori First Responder* che può intraprendere, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi professionisti, le prime misure di rianimazione e defibrillazione precoce.

Maggiori informazioni su www.ticinocuore.ch.

Parchi giochi

Lo scorso autunno è stato inaugurato il nuovo parco giochi a Golino. Una struttura per lo più in legno che completa l'area di svago presso il campo di calcio. Il parco è stato sovvenzionato dal Fondo Sport-toto.

Nel corso del 2019 si proseguirà con un potenziamento del parco giochi di Intragna presso l'Oratorio di Nostra Signora e con l'adeguamento di quello presente a Camedo.

Il Comune di Centovalli vuole quindi distinguersi come un comune interessante e attrattivo per le famiglie con bambini piccoli e in età scolare.

Posta a Camedo

Il Municipio è riuscito ad ottenere dalla Posta Svizzera l'apertura di un'agenzia postale a Camedo, attiva dallo scorso settembre presso la stazione di benzina Agip. Riteniamo in questo modo di aver migliorato l'offerta in Alta Valle e dato una mano a chi gestisce la pompa di benzina con il negozietto a mantenere questo servizio e punto aggregativo.

Introduzione tassa sul sacco

La tassa sul sacco, accettata dal popolo ticinese in votazione l'anno scorso, sarà introdotta nel nostro Comune a partire dal 1° gennaio 2020. Vi sarà un cambiamento significativo della tassa base, sia per il concetto sia per l'importo applicato. Questa modifica permetterà di adempiere meglio i requisiti della legislazione federale e di applicare il principio di causalità.

A meno di repentini cambiamenti, purtroppo, contrariamente alle Tre Valli e alla Valmaggia, non vi sarà un sacco unico e uniforme gestito dal Consorzio raccolta rifiuti. Il Municipio di Terre di Pedemonte non ha aderito alla proposta. Al momento si sta valutando una collaborazione con il solo Comune di Onsernone al fine di contenere sia i costi di produzione del sacco sia i costi amministrativi di gestione. Maggiori informazioni saranno diramate verso il termine del corrente anno.



Foto: Vittorio Kellenberger

Nucleo Golino

I lavori di sostituzione delle vetuste canalizzazioni nel nucleo di Golino hanno permesso di rinnovare anche la rete idrica. Essendo il nucleo storico inventariato quale villaggio di importanza nazionale nell'inventario federale ISOS, si è posta parecchia attenzione alla cura del manto stradale, mantenendo per quanto possibile le caratteristiche locali, testimonianza del nostro passato. L'intervento ha ricevuto il benestare dell'autorità cantonale e federale che hanno sussidiato la pregiata pavimentazione. Il Municipio è orgoglioso di aver contribuito a mantenere viva la bellezza architettonica e paesaggistica del nucleo di Golino e si augura che anche gli abitanti e i proprietari del paese lo siano altrettanto, auspicando che ognuno si impegni a mantenere le caratteristiche e le peculiarità della nostra architettura anche in futuro. Stare bene, significa anche vivere in un villaggio e in un paesaggio ben curati e di qualità.

Edificio scolastico

Le cronache hanno riportato ampiamente le problematiche e le diatribe sorte durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico ad Intragna. Il Municipio ritiene che lo sguardo vada rivolto al

futuro al fine di ottenere il miglior risultato possibile per i nostri giovani allievi.

Il cantiere prosegue normalmente e il programma lavori prevede la sua conclusione a luglio. L'inizio dell'anno scolastico 2019/20 è dunque garantito presso la sede rinnovata.

Bibliocabina

Il cambiamento di usi e consumi nella telefonia mobile è la causa della chiusura delle cabine telefoniche. La Swisscom si è assunta tutti i costi di smantellamento e ripristino dei sedimi dove erano posizionate le cabine. Il Municipio ha accolto con piacere l'iniziativa di alcuni privati cittadini di trasformare la cabina telefonica di Intragna (presso la scuola) in bibliocabina. Ci si augura che la bella iniziativa possa riscontrare l'auspicato successo.



20 anni di Autopostale a Golino

Sono già trascorsi 20 anni dalla deviazione della linea Autopostale dell'Onsernone verso Golino, da sempre condotta dalla Starnini Bus. Ricordiamo che nel 1998 il Cantone aveva risolto che questa linea doveva arrestarsi a Cavigliano, in modo tale da evitare che vi fosse un doppione con la ferrovia sino a Locarno.

L'allora Municipio di Intragna, capitanato dal sindaco Giorgio Pellanda, si mosse in aiuto ai comuni di Onsernone e, con perseveranza e dedizione, ottenne nel 1999 che la linea fosse deviata da Cavigliano verso Intragna, Golino e Losone. In questo modo si ottenne il mantenimento del collegamento diretto fra la Val Onsernone e Locarno e, finalmente, un servizio minimo di trasporto pubblico

Golino: percorso pedonale e ciclabile

Negli scorsi mesi è giunta una petizione sottoscritta da numerosi cittadini per la realizzazione di un marciapiede e di un percorso ciclabile a Golino.

Per l'Esecutivo la sicurezza dei pedoni è prioritaria. Per questo motivo, in cooperazione con il Cantone, ha realizzato un percorso pedonale provvisorio per valutarne l'efficacia.

A nostro giudizio, questa soluzione è stata apprezzata dai pedoni, tuttavia, essendo il calibro stradale limitato, vi è stato occasionalmente qualche disagio con il passaggio dei veicoli pesanti.

Nel corso di quest'anno si realizzerà un progetto di massima per valutare la fattibilità di un marciapiede. Infatti, da un primo esame sono già emerse

alcune criticità, pertanto non sarà ovvio trovare delle soluzioni che vadano bene a tutti. Per rispettare i calibri stradali e la larghezza minima del marciapiede imposti dalle norme federali, sarà probabilmente necessario procedere con delle espropriazioni. Sia queste problematiche sia i relativi costi saranno oggetto di approfondimento del progetto.

Per quanto concerne il percorso ciclabile, la creazione di una passerella sul vecchio ponte sulla Melezza (bene culturale di importanza cantonale) è un tassello

del concetto globale dei percorsi ciclabili del Locarnese.

Attualmente, su invito del Municipio, la Sezione della mobilità sta allestendo un progetto preliminare per realizzare la rampa d'accesso fra l'argine e la strada cantonale. Lo stesso dovrà già tenere conto dei collegamenti con gli accessi pedonali e della sicurezza, in particolare l'attraversamento del campo stradale, in un quadro già determinato con dei punti fissi (posizionamento dei ponti, calibro stradale, marciapiede presente, collegamento pedonale con la frazione di Intragna, vincoli dei beni culturali, ecc.).



Foto: Vittorio Kellenberger

per Golino, la frazione più popolata di Intragna. Oggi si sta progettando e pianificando la mobilità fra 5-6 anni. L'orario cadenzato della Centovallina ad Intragna di certo modificherà il numero di corse e le abitudini. L'attuale Municipio sta lavorando per verificare la fattibilità di prolungare la linea degli autobus da Losone (linea 7) sino a Golino, in modo da poter far inserire queste misure nel Programma di agglomerato del Locarnese (PALoc 4) di prossima istituzione. Un miglioramento del servizio pubblico sia per i giovani sia per i numerosi "ragazzi" del baby-boom che a poco a poco si avvicinano alla terza età.



Potenziamento offerta ferroviaria nuova stazione Intragna

Centovallina, un treno ogni mezz'ora

L'estate scorsa, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento del territorio, ha stanziato un credito di 200 mila franchi per la progettazione d'interventi infrastrutturali per il potenziamento della linea gestita dalle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi. Le opere previste creeranno le condizioni per offrire un servizio regionale con cadenza semi-oraria sulla tratta ferroviaria Locarno - Ponte Brolla - Intragna. Ciò permetterà di garantire le coincidenze a Locarno con tutti i treni TiLo in direzione di Bellinzona e di Lugano che, da dicembre 2020, sarà direttamente raggiungibile attraverso la galleria di base del Ceneri. Nel contempo migliorerà l'attrattività

colare, sono in programma degli interventi a Tegna e a Intragna. A Intragna è previsto un nuovo binario di attestamento e l'adattamento delle banchine e degli accessi. A Tegna verrà costruito un binario d'incrocio con conseguente adattamento della fermata. Tutti gli interventi sono realizzati conformemente alle esigenze dei disabili. Con il credito deliberato si sta elaborando, in collaborazione con i due Comuni interessati, il progetto di massima di queste opere. Per la realizzazione del raddoppio dei binari a Tegna e Intragna – che sottostà all'approvazione dell'Ufficio federale dei trasporti ed è prevista attorno al 2022 – si stima un investimento pari a circa 15 milioni di franchi. Ricordo che il potenziamento infrastrutturale della Centovallina rientra nelle richieste d'interventi proposte al Consiglio federale nell'ambito del Programma di sviluppo

strategico dell'infrastruttura ferroviaria PROSSIF 2035. In questo senso, la recente notizia secondo la quale il potenziamento della tratta ferroviaria Locarno-Intragna figura tra i progetti che la Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati (CTT-S) vorrebbe veder inclusi nel Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria 2035, è certamente un segnale positivo. Ricordo che, qualora il potenziamento della Centovallina non dovesse rientrare nei piani di Berna, il Dipartimento del territorio presenterebbe ugualmente un messaggio



Foto: Archivio di Stato, Fondo Ernesto e Max Büchi, 92.9, 1923

del trasporto pubblico verso il polo di Locarno. La decisione del Governo è in linea con le indicazioni del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PaLoc3), che prevede un incremento dell'attrattività del trasporto pubblico tra il polo di Locarno e le Terre di Pedemonte. In parti-

gio al Gran Consiglio per il completo finanziamento del potenziamento della tratta.

Claudio Zali
Consigliere di Stato



Foto: Renzo Dionigi